

Salus srl	CONSENSO INFORMATO E ISTRUZIONI ECOCOLORDOPPLER PENIENO	Rif.: OQ7.5ARG09		Pagina:
Emittente: Direzione Sanitaria		Data di Emiss.ne:	Data Agg.1:	
		Data Agg.2:	Data Agg.3:	

Cognome _____ Nome _____ Data di nascita _____

INFORMAZIONI PER IL PAZIENTE

L'esecuzione di tutto l'esame richiede circa un'ora. Dapprima vengono valutati i corpi cavernosi ed il pene in generale con tecnica 2D, successivamente viene valutato l'organo con colordoppler prima e dopo iniezione di prostaglandina 10 µgr (o 20 µgr. in casi particolari).

L'azione locale del farmaco può comportare:

- *bruciore* in sede della puntura (eseguita sulla superficie laterale del pene), che si risolve nel giro di qualche ora;
- *ecchimosi/ematoma cutaneo* in sede di puntura, che si riassorbe spontaneamente nel giro di qualche giorno;

La comparsa di erezione avviene dopo 10-20 minuti, in genere. L'erezione può avvenire anche più tardivamente in alcuni casi.

Successivamente si esegue lo studio con ecodoppler. L'esecuzione dell'esame richiede 15-20 minuti. Se il paziente non presenta erezione o quantomeno tumescenza atta a portare a termine una penetrazione, l'osservazione può essere sospesa e il paziente può allontanarsi.

In caso di erezione completa e prolungata il paziente deve trattenersi fino all'evidente riduzione della stessa o deve essere messo al corrente di consultare dopo 4 ore di erezione uno specialista o ritornare in ambulatorio per trattare il priapismo per evitare un possibile danno ai corpi cavernosi.

Un rischio di priapismo farmaco indotto, con dosaggio di 10 µgr, è raro, ma possibile.

Per far recedere l'erezione è utile inizialmente eseguire un lavoro muscolare degli arti inferiori (flessioni sulle gambe, o salire e scendere le scale) e porre una borsa di ghiaccio non a diretto contatto con il pene.

Qualora l'erezione non recedesse sarà necessario contattare l'Urologo di riferimento o recarsi ad un Pronto Soccorso per sottoporsi a manovre mediche, ovvero:

- inserire, in anestesia locale, un ago 19G per aspirare il sangue e per ridurre la pressione nei corpi cavernosi.
- Se il pene dopo svuotamento diventa nuovamente rigido è necessario iniettare nel corpo cavernoso fenilefrina alla dose iniziale di 200 microgrammi ogni 5 minuti, aumentando fino a 500 microgrammi in caso di risposta insufficiente.

In generale nel caso in cui un paziente abbia avuto una erezione eccessivamente prolungata dopo ICI, non è possibile prevedere il rischio di avere lo stesso problema in ICI successive. La dose di farmaco da iniettare va comunque ridotta.

DICHIARAZIONE DEL PAZIENTE

Io sottoscritto

ho letto quanto sopra e sono d'accordo alla effettuazione dell'esame (ecodoppler con iniezione intracavernosa di prostaglandine)

Data _____

FIRMA del Paziente _____